

La biblioteca perduta dell'alchimista

Marcello Simoni ha presentato questa sera presso il Caffè a Teatro, il secondo capitolo della trilogia mediaval thriller, *La biblioteca perduta dell'alchimista*. "Nel medioevo fede e scienza si contrastavano e se un uomo curioso, pensante, razionale come Ignazio da Toledo, disubbidiva, dava fastidio - ha spiegato l'autore. Nel mio thriller a sfondo storico "omaggio" gli scacchi perchè gli uomini sono pedoni e il protagonista è l'unico che sguscia dal gioco". Simoni ha anche sottolineato come "i puristi" della scrittura la contestino: "nel mio romanzo il ritmo è veloce, ci sono inserti di avventura, horror e approcci scenografici nel raccontare le varie situazioni in cui si trovano i protagonisti: la mia è una letteratura sperimentale".



Ed ecco, in breve, la trama del romanzo. Quali misteri nasconde il *Turba philosophorum*, il libro segreto degli alchimisti? È la primavera del 1227 e la regina di Castiglia è scomparsa in modo misterioso. Strane voci corrono per il regno e alcuni parlano di un intervento del Maligno. L'unico in grado di risolvere l'enigma è Ignazio da Toledo, grande conoscitore dei luoghi e delle genti grazie ai suoi numerosi viaggi tra Oriente e Occidente e alla sua capacità di risolvere arcani e antichi misteri. A Cordoba, dove

Ignazio viene convocato, incontra un vecchio magister che gli parla di un libro che tutti stanno cercando e che potrebbe dargli indizi sull'accaduto. Ma il giorno dopo verrà trovato morto avvelenato. Le ricerche del mercante di reliquie partono subito fino al rinvenimento del mitico Turba philosophorum, un manoscritto attribuito a un discepolo di Pitagora, che conserva l'espedito alchemico più ambito al mondo: la formula per violare la natura degli elementi. L'incontro poi con una monaca e con un uomo considerato da tutti un posseduto, ma in verità affetto da saturnismo, indirizzeranno Ignazio verso il castello di Airagne e dal suo misterioso signore, il Conte di Nigredo. Qui è custodito un terribile segreto, ma non sarà facile mettersi in salvo dopo averlo scoperto..